



INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CONSOB “INTERMEDIARI” N. 16190 DEL 29/10/2007 E DEL REGOLAMENTO CONGIUNTO BANCA D’ITALIA E CONSOB DEL 29/10/2007

Gentile Cliente,

attraverso il presente documento che integra quanto già previsto nei prospetti informativi relativi all’offerta di fondi comuni di investimento gestiti da Vegagest SGR S.p.A., si comunicano le informazioni opportune onde permetterLe di prendere le sue decisioni in materia di investimento in modo consapevole.

La presente informativa concerne:

1. Le strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini nella gestione di Oicr (“best execution policy”)
2. Regole generali per la gestione dei conflitti di interesse
3. Gli incentivi
4. Strategia per l’esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli Oicr gestiti
5. Trattazione dei reclami

1. LE STRATEGIE DI ESECUZIONE E DI TRASMISSIONE DEGLI ORDINI NELLA GESTIONE DI OICR (“BEST EXECUTION POLICY”)

1.1 Introduzione

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per i propri clienti. A tale proposito, Vegagest SGR S.p.A. ha definito una strategia di esecuzione e una strategia di trasmissione ordini i cui elementi di maggior rilievo sono di seguito riportati.

1.2 Fattori di esecuzione/trasmissione

Ai fini dell’esecuzione o della trasmissione degli ordini a terze parti, la SGR tiene conto dei seguenti fattori: prezzo, liquidità e spessore, costi, rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, dimensioni e natura dell’ordine, e qualsiasi altro fattore pertinente ai fini dell’esecuzione dell’ordine.

A tali fattori la SGR attribuisce un’importanza relativa, prendendo in considerazione le caratteristiche dei clienti, dell’ordine, degli strumenti finanziari oggetto dell’ordine e delle sedi di esecuzione alle quali l’ordine può essere diretto.

1.3 Sedi di esecuzione

La SGR ha selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti sedi di esecuzione:

- sistemi multilaterali di negoziazione (MTF);
- internalizzatori sistematici;
- market maker;
- negoziatori conto proprio;
- mercato regolamentato (accesso in fase di negoziazione al mercato MTS solo per operazioni di pronti contro termine).

La strategia di esecuzione adottata prevede che gli ordini possano essere eseguiti anche al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione.

1.4 Trasmissione degli ordini

La SGR ha adottato una strategia di trasmissione degli ordini in cui ha identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le terze parti che adottano strategie di esecuzione compatibili con l’ordine di importanza dei fattori predisposto ai sensi del punto 1.2.

1.5 Monitoraggio e revisione

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure e delle strategie di esecuzione, procedendo al loro riesame con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti.

2. REGOLE GENERALI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La politica di gestione dei conflitti di interesse adottata da Vegagest SGR S.p.A. mira a garantire l'equo trattamento degli Oicr gestiti e tiene conto delle circostanze connesse con la propria composizione societaria. In particolare, tale politica prevede procedure tali da garantire l'indipendenza tra loro dei soggetti rilevanti impegnati in diverse attività che potrebbero comportare conflitto di interessi.

2.1 Nozione di conflitto d'interesse

In base alle disposizioni normative può sussistere un conflitto tra l'interesse dell'intermediario e i doveri dell'intermediario stesso nei confronti degli Oicr e dei clienti gestiti, ovvero tra gli interessi di due o più Oicr o clienti gestiti. Può, pertanto, generarsi concretamente una situazione in conflitto di interesse ove l'intermediario:

- abbia la possibilità di realizzare un guadagno o evitare una perdita finanziaria a danno dell'Oicr;
- abbia un interesse, anche mediante l'esercizio del diritto di voto, diverso da quello dell'Oicr o del cliente;
- abbia un incentivo finanziario o di altra natura volto a privilegiare gli interessi di clienti o di altri Oicr rispetto a quelli dell'Oicr interessato;
- svolga per sé la medesima attività oggetto del servizio svolto a favore dell'Oicr o del cliente;
- riceva da persona diversa dal cliente un incentivo, strettamente correlato, con il servizio prestato al cliente, sotto forma di denaro, di beni o di servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per il servizio.

2.2 Policy sui conflitti d'interesse

La strategia di gestione dei conflitti di interesse adottata da Vegagest SGR S.p.A. si prefigge in generale di:

- individuare le possibili situazioni di conflitto di interesse derivanti da rapporti con i soci, con esponenti aziendali e soggetti terzi con cui si intrattengono significativi rapporti di affari;
- adottare idonee misure e presidi di controllo la cui efficacia viene periodicamente verificata.

2.3 Individuazione delle possibili ipotesi di conflitto interesse

Di seguito le fattispecie di conflitto di interesse individuate:

- gestione di Oicr che preveda l'investimento in strumenti emessi da società appartenenti alla compagine azionaria della SGR e del proprio cliente o che fanno parte dello stesso gruppo di appartenenza;
- gestione di Oicr che preveda l'utilizzo come negozianti delle società che compongono la compagine azionaria della SGR e del proprio cliente o che fanno parte dello stesso gruppo di appartenenza;
- accordi relativi agli incentivi accordati e/o ricevuti;
- utilizzo di società appartenenti alla compagine azionaria della SGR per l'affidamento di incarichi, anche di collocamento, banca depositaria e depositi nonché per l'esecuzione di servizi amministrativi, comunque remunerati.

2.4 Misure adottate per la gestione dei potenziali conflitti

Per una gestione dei conflitti di interesse coerente con la natura, le dimensioni e la complessità delle attività svolte, Vegagest SGR S.p.A. ha adottato regole comportamentali, presidi organizzativi e di controllo, e in particolare:

- definizione di principi deontologici: Vegagest ha adottato un Codice di Comportamento nel quale sono definiti tra l'altro, principi e criteri fondamentali che tutti i dipendenti, collaboratori e esponenti aziendali devono osservare nello svolgimento dell'attività e delle funzioni aziendali: principi di competenza, professionalità, equità, imparzialità, correttezza, riservatezza e indipendenza. Nel Codice sono, inoltre, previste misure volte ad impedire il compimento di operazioni da parte di soggetti rilevanti (soci, amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori)

che possano generare conflitti di interesse anche mediante accesso a informazioni privilegiate acquisite nell'ambito dell'attività svolta;

- definizione specifica dei ruoli operativi, delle connesse responsabilità e delle procedure, con particolare riferimento ai ruoli di gestione e di controllo. L'organigramma societario è tale da escludere che i soggetti che svolgono attività di controllo partecipino alla gestione e/o alla prestazione dei servizi che sono chiamati a controllare. Sono state, inoltre, adottate procedure interne che indicano in modo specifico i compiti spettanti a ciascun operatore e consentono di ricostruire agevolmente i comportamenti posti in essere. I criteri generali che caratterizzano le procedure mirano a garantire, tra altro, la priorità dell'equo trattamento dei patrimoni gestiti e del contenimento dei costi, nonché a disciplinare l'acquisto per conto dei patrimoni gestiti di titoli emessi da banche socie o da società che fanno parte dello stesso gruppo di appartenenza o, comunque, riferibili ad esponenti aziendali;
- separatezza organizzativa: l'organizzazione aziendale prevede una separazione anche fisica dei comparti operativi, allo scopo di evitare la circolazione di notizie, dati e informazioni confidenziali o privilegiate che possano determinare comportamenti e/o scelte pregiudizievoli per i partecipanti o comunque potenziali conflitti;
- funzione di Compliance e Registro dei Conflitti: è stata istituita una funzione indipendente di Compliance con lo scopo di garantire la corretta interpretazione e osservanza delle vigenti normative e di verificare la sussistenza di possibili conflitti di interessi. La funzione ha inoltre il compito e la responsabilità della tenuta e dell'aggiornamento del Registro dei Conflitti, nel quale sono annotate le situazioni per le quali sia sorto o possa sorgere un conflitto potenzialmente idoneo a ledere gravemente gli interessi degli Oicr gestiti e/o dei partecipanti;
- gestione dei reclami: è svolta da soggetti privi di collegamento gerarchico, funzionale od operativo rispetto agli operatori e gestori in modo da assicurare che l'analisi delle contestazioni sia autonoma ed imparziale;

In via residuale, nel caso in cui le misure adottate non siano sufficienti ad escludere il rischio che un conflitto di interessi rechi pregiudizio agli Oicr gestiti e/o ai partecipanti, sarà richiesta agli organi competenti l'adozione delle delibere necessarie ad assicurare l'equo trattamento degli Oicr e dei partecipanti stessi.

3. GLI INCENTIVI

In relazione agli incentivi ricevuti o dati, la SGR ha adottato misure atte all'efficiente gestione nel rispetto degli interessi dei clienti e nella piena trasparenza informativa.

Le eventuali retrocessioni commissionali ricevute a fronte di rapporti d'affari con gli Oicr non collegati oggetto di investimento sono accreditate ai relativi Fondi. Le commissioni pagate a favore dei soggetti collocatori sono riportate nella misura media nel documento di offerta.

La SGR fornirà il dettaglio delle commissioni qualora richieste.

4. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DEGLI OICR GESTITI

Vegagest SGR S.p.A. ha predisposto una strategia per l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società nel cui capitale i fondi gestiti da Vegagest hanno investito. Tale strategia si fonda sulle seguenti linee guida:

- 4.1 è previsto l'impegno dei gestori dei fondi azionari italiani alla partecipazione alle assemblee ove risulti presente un consistente investimento dei fondi gestiti da Vegagest, con esclusione delle eventuali posizioni assunte nelle banche azioniste; i voti di dissenso alle proposte del management vengono segnalati al Consiglio di Amministrazione;
- 4.2 per le società quotate nei mercati dei Paesi europei è previsto l'utilizzo di una società di "proxy-voting" per l'esercizio dei diritti di voto. Le relative istruzioni saranno conferite caso per caso, previo esame delle singole proposte di voto predisposte dalla società di "proxy-voting", con criteri analoghi a quelli stabiliti per le società italiane;
- 4.3 non sono stati attivati, per il momento, i servizi di "proxy-voting" per le società quotate in altri mercati extra europei tenuto conto delle difficoltà ad intervenire tempestivamente per le assemblee ordinarie e del costo connesso a tali interventi;
- 4.4 per il mercato azionario americano, in particolare, si interverrà solo in presenza di specifici casi di infrazione alla normativa societaria, da parte della società oggetto di investimento, partecipando ad azioni collettive a tutela dei diritti dei sottoscrittori data l'esistenza di collaudate procedure di "class action".



5. TRATTAZIONE RECLAMI

La SGR adotta una procedura finalizzata ad una sollecita trattazione dei reclami presentati dagli investitori. La procedura di gestione dei reclami prevede che agli stessi sia data risposte entro il termine previsto di 90 giorni.

La trattazione dei reclami è affidata ad una unità indipendente, Funzione di Compliance. I reclami sono registrati in un apposito registro elettronico che prevede la conservazione degli elementi essenziali di ogni reclamo pervenuto e delle misure adottate per la risoluzione dei casi specifici.

Ulteriori informazioni riguardanti i sopra indicati argomenti, saranno disponibili sul sito internet aziendale www.Vegagest.it.